

*L'Anagrafe*

# Carte d'identità tempi dimezzati con i macchinari

Sul fronte delle attese all'Anagrafe, la vera sfida che Palazzo Marino lancia per il 2022 sarà dimezzare i tempi di prenotazione della Carta di identità elettronica: da una media di due mesi (per la precisione: lo scorso ottobre, quando si è insediata la giunta bis di Sala, per avere un appuntamento servivano 67 giorni) a un mese. «E con l'arrivo di 17 nuove macchine poligrafiche per stampare i documenti inviate dal ministero abbiamo iniziato a gettare le basi». **◆ a pagina 5**



**Agli sportelli**  
Una sede dell'Anagrafe con i nuovi macchinari per le foto della carte d'identità

*L'assessora Romani  
"Il prossimo obiettivo  
sarà aumentare il  
personale ma già così  
gli slot salgono  
a 950 al mese"*



# Lotta alle attese nuovi macchinari per la carta d'identità

All'interno dell'Anagrafe le postazioni per le foto digitali che arriveranno così direttamente agli sportelli del Comune. "È un passo avanti"

di **Alessia Gallione**

Sul fronte delle attese all'Anagrafe, la vera sfida che Palazzo Marino lancia per il 2022 sarà dimezzare i tempi di prenotazione della Carta di identità elettronica: da una media di due mesi (per la precisione: lo scorso ottobre, quando si è insediata la giunta bis di Sala, per avere un appuntamento servivano 67 giorni) a un mese. «E con l'arrivo di 17 nuove macchine poligrafiche per stampare i documenti inviate dal ministero abbiamo iniziato a gettare le basi. Il prossimo passo sarà aumentare il personale, ma già così potremmo essere in grado presto di passare da 800 slot al mese a 950», dice l'assessora ai Servizi civici, Gaia Romani. Fino a un altro pezzo della strategia che punta a «semplificare il servizio per i cittadini» e a «velocizzare la fase di emissione della Cie»: d'ora in poi, i milanesi potranno scattarsi la foto direttamente in via Larga e agli

sportelli diffusi nei Municipi.

Il test delle cabine automatiche dedicate alle foto della Carta di identità elettronica è partito. E Milano, dice Romani, «è la prima grande città a sperimentare questo servizio». Tutto parte da un accordo tra il Comune e la società Dedem spa, che ha installato le prime 15 cabine in via Larga (due) e nelle altre sedi anagrafiche decentrate. Ma che cosa cambia per un milanese che deciderà di scattarsi lì (ovviamente a pagamento con un costo di sei euro, lo stesso - dicono - delle macchine presenti nelle stazioni della metropolitana, ad esempio) una fototessera? L'immagine che uscirà, spiega dall'amministrazione, non solo sarà conforme ai parametri internazionali di sicurezza richiesti (grandezza, sfondo, luce...), ma da quella postazione interna verrà inviata in automatico, in formato digitale, al sistema informatico del Comune. Al cittadino, invece, verrà rilasciata una stampa con un codice - sia a barre sia alfanumerico - da consegnare allo sportello. Ed è proprio leg-

gendo questo codice, che l'operatore scaricherà direttamente il volto sulla tessera della Cie. «Una velocizzazione dei tempi - spiega l'assessora - che ci permetterà di risolvere anche alcune criticità legate al metodo tradizionale che prevede la scansione della foto cartacea e il successivo adattamento manuale».

Certo, rispetto agli otto minuti che - senza intoppi - secondo Palazzo Marino si impiegano per fare una Cie, il risparmio di tempo non è tale da far moltiplicare il numero di appuntamenti. Per dimezzare le attese della prenotazione, appunto, servono nuove macchine (arrivate) e nuovi dipendenti (da assumere). «Ma anche con queste cabine facciamo un altro passo in avanti». E, dopo le Cie, il prossimo obiettivo: «Lavoreremo sul cambio di residenza, un servizio crocevia per tanti altri, dal pass auto alla Tari. Vogliamo rendere ancora più semplice la richiesta e soprattutto trovare un modo efficace per comunicare ai cittadini, che si lamentano per questo, quando la loro pratica è stata processata correttamente».